CANTICO

DI

VINCENZO CIAPPA.

B. de Grado F.

VOTI E LODI
ALLA MADRE
DELLA MADRE DI DIO
S. ANNA

PER IMPETRARE FELICE PARTO

E UN ALTRO REGALE INFANTE

A SUA MAESTÀ

MARIA CAROLINA
D' AUSTRIA

REGINA DELLE DUE SICILIE

CANTICO

DI VINCENZO CIAPPA.

Napoli il primo del 1786.

Digitized by Google

VISITAVIT DOMINUS ANNAM, ET CONCEPIT, ET PEPERIT. *I. Reg.* 2. 21.

CORO.

MASCHIA PROLE al Padre eguale
Abbia ormai la Regia Cuna;
E per te del ſuo Natale
Sia, Sant' Anna, il Dì felice;
Come brama il noſtro Core,
Il Monarca Genitore,
E l' Auguſta Genitrice,
Che Regina, e Protettrice,
Per eccesſo di favore,
Dio pietoſo a Noi donò.

PARTE DEL CORO.

FOSTI tu, Sant' Anna, eletta
Ciel di Grazia, ove la Stella
Comparì Foriera bella
Di quel Sole, al di cui lume
Tornò lieto il Mondo tutto,
L' ombre in Luce, in Gioja il lutto;
Ed ogn' alma oltre al costume,
Salva in giubilo esultò.

CORO.

NASCHIA Prole al Padre eguale
Abbia ormai la Regia Cuna;
E per te del suo Natale
Sia, Sant' Anna, il Dì felice;
Come brama il nostro Core,
Il Monarca Genitore,
E l' Augusta Genitrice,
Che Regina, e Protettrice,
Per eccesso di favore,
Dio pietoso a Noi donò.

Digitized by Google

PARTE DEL CORO.

STERIL Pianta eſpoſta al vento
Degl'inſulti più moleſti,
Anna, a Dio tanto piaceſti,
Che nel gel del più gran verno,
Sul Giordan frall'altre Piante,
Produceſti trionfante
Quel bel Fior, che poi l'Inferno,
Col ſuo Frutto debellò.

CORO.

MASCHIA Prole al Padre eguale
Abbia ormai la Regia Cuna;
E per te del ſuo Natale
Sia, Sant'Anna, il Dì felice;
Come brama il noſtro Core,
Il Monarca Genitore,
E l'Auguſta Genitrice,
Che Regina, e Protettrice,
Per eccesſo di favore,
Dio pietoſo a Noi donò.

PARTE DEL CORO.

ALTERNANDO co' momenti,
Sempre gravi in te gli affanni,
Mesta i giorni, afflitta gli anni,
Diva Eccelsa, e ver passasti;
M' a dovizia il tuo scontento
Compensò quel bel momento,
Che dal Cielo, a cui fidasti,
Il tuo Sen si fecondò.

CORO.

MASCHIA Prole al Padre eguale
Abbia ormai la Regia Cuna;
E per te del suo Natale
Sia, Sant' Anna, il Dì felice;
Come brama il nostro Core,
Il Monarca Genitore,
E l' Augusta Genitrice,
Che Regina, e Protettrice,
Per eccesso di favore,
Dio pietoso a Noi donò.

PARTE DEL CORO.

RIFIUTÒ più volte l' Ara
Le tue Vittime; e più volte,
Con le luci al Ciel rivolte,
Anna Sposa sconsolata,
Esclamasti: Eterno Padre,
Se non ho l' onor di Madre,
Son tua Figlia, e se non grata,
Sempre fida a te sarò.

CORO.

MASCHIA Prole al Padre eguale
Abbia ormai la Regia Cuna;
E per te del suo Natale
Sia, Sant' Anna, il Dì felice;
Come brama il nostro Core,
Il Monarca Genitore,
E l' Augusta Genitrice,
Che Regina, e Protettrice,
Per eccesso di favore,
Dio pietoso a Noi donò.

PARTE DEL CORO.

Di tua Fe, di tua Coſtanza,
Pago il Ciel cambiò di aſpetto;
E degli anni anche a diſpetto,
Ti diè Prole, che in bellezza
Eſter vinſe, con Rachele,
E Giuditta, con Jaele,
In valore, ed in fortezza,
In coraggio ſuperò.

CORO.

Maschia Prole al Padre eguale
Abbia ormai la Regia Cuna;
E per te del ſuo Natale
Sia, Sant' Anna, il Dì felice;
Come brama il noſtro Core,
Il Monarca Genitore,
E l' Auguſta Genitrice,
Che Regina, e Protettrice,
Per eccesſo di favore,
Dio pietoſo a Noi donò.

PARTE DEL CORO.

QUAL piacer, qual mai contento,
O Sant' Anna, dir maggiore
Si potrà di quel, che il core
T' inondò, quando Bambina,
Fu Maria la prima volta,
Fralle braccia tue raccolta,
E la Bocca ſua divina
Al tuo petto ſi accoſtò.

CORO.

MASCHIA Prole al Padre eguale
Abbia ormai la Regia Cuna;
E per te del ſuo Natale
Sia, Sant' Anna, il Dì felice;
Come brama il noſtro Core,
Il Monarca Genitore,
E l' Auguſta Genitrice
Che Regina, e Protettrice,
Per eccesſo di favore,
Dio pietoſo a Noi donò;

PARTE DEL CORO.

SE la Gioja, o Santa Madre,
Tu provasti più perfetta,
In Maria già pargoletta;
Di piacer qual fu l'eccesso,
Quando sgombra dà vagiti,
Con accenti più spediti,
Inni a Dio nel Tempio spesso,
Teco unita, recitò.

CORO.

MASCHIA Prole al Padre eguale
Abbia ormai la Regia Cuna;
E per te del suo Natale
Sia, Sant'Anna, il Dì felice;
Come brama il nostro Core,
Il Monarca Genitore,
E l'Augusta Genitrice,
Che Regina, e Protettrice,
Per eccesso di favore,
Dio pietoso a Noi donò.

PARTE DEL CORO.

VANTI pur materno Impero
Ogni Figlia d' Isdraello;
Ma l' Onor poi ceda a quello,
Che da Te fu eſercitato,
Madre Santa portentoſa,
Sulla Figlia, Madre, e Spoſa
Del gran Dio, che in Uom cangiato,
Da Lei naſcer non sdegnò.

CORO.

MASCHIA Prole al Padre eguale
Abbia ormai la Regia Cuna;
E per te del ſuo Natale
Sia, Sant' Anna, il Dì felice;
Come brama il noſtro Core,
Il Monarca Genitore,
E l' Auguſta Genitrice
Che Regina, e Protettrice,
Per eccesſo di favore,
Dio pietoſo a Noi donò.

PARTE DEL CORO.

ANNA, è ver tornasti a piangere;
Ma piangesti per piacere,
Là nel Tempio, nel vedere,
Che al terz'anno giunt'appena,
Lieta a Dio volgendo il piede,
Tutt'a Dio Maria si diede;
E per Dio di grazia piena,
Sempre intatta si serbò.

CORO.

MASCHIA Prole al Padre eguale
Abbia ormai la Regia Cuna;
E per te del suo Natale
Sia, Sant'Anna, il Dì felice;
Come brama il nostro Core,
Il Monarca Genitore,
E l'Augusta Genitrice,
Che Regina, e Protettrice,
Per eccesso di favore,
Dio pietoso a Noi donò.

PARTE DEL CORO.

FRALL'orror di notte oſcura,
Com'ogn'Aſtro più riſplende,
Così a Noi ſplendor più rende,
Ancorchè frall'ombre ſia,
Quella Gioja, ch'eccesſiva
Tu provar doveſti, o Diva,
Quando Spoſo di Maria,
Dio Giuſeppe deſtinò.

CORO.

NASCHIA Prole al Padre eguale
Abbia ormai la Regia Cuna;
E per te del ſuo Natale
Sia, Sant'Anna, il Dì felice;
Come brama il noſtro Core,
Il Monarca Genitore,
E l'Auguſta Genitrice
Che Regina, e Protettrice,
Per eccesſo di favore,
Dio pietoſo a Noi donò.

PARTE DEL CORO.

AH! perchè la ſacra Tromba
Non rimbomba quale, e quanta
Fu la gioja, o Madre Santa,
Che provar doveſti, quando
Benediſſe Eliſabetta,
Qual di Dio già Madre eletta,
La tua Prole; e giubilando,
Dio lodando, l'abbracciò.

CORO.

MASCHIA Prole al Padre eguale
Abbia ormai la Regia Cuna;
E per te del ſuo Natale
Sia, Sant'Anna, il Dì felice;
Come brama il noſtro Core,
Il Monarca Genitore,
E l'Auguſta Genitrice,
Che Regina, e Protettrice,
Per eccesſo di favore,
Dio pietoſo a Noi donò.

PARTE DEL CORO.

MA di tante Gioje, e tante
La maggior, Anna, fu quella,
Che ti diè la gran Novella
D' eſſer nato da Maria,
Per purgar dell' Uomo il fio,
Già fatt' Uom l' eterno Dio;
E quand' Ava del Meſſia
Isdrael ti ſalutò.

CORO.

MASCHIA Prole al Padre eguale
Abbia ormai la Regia Cuna;
E per te del ſuo Natale
Sia, Sant' Anna, il Dì felice;
Come brama il noſtro Core,
Il Monarca Genitore,
E l' Auguſta Genitrice,
Che Regina, e Protettrice,
Per eccesſo di favore,
Dio pietoſo a Noi donò.

PARTE DEL CORO.

ANNA, alfin con Criſto allato,
E Giuſeppe ancor vicino,
Fra la Vergine, e Gioacchino,
Ripoſando in ſonno eterno,
La bell'Alma tua primiera,
Lieta al Limbo Meſſaggiera,
A diſpetto dell'Inferno,
Del vicin Riſcatto andò.

CORO.

MASCHIA Prole al Padre eguale
Abbia ormai la Regia Cuna;
E per te del ſuo Natale
Sia, Sant'Anna, il Dì felice;
Come brama il noſtro Core,
Il Monarca Genitore,
E l'Auguſta Genitrice,
Che Regina, e Protettrice,
Per eccesso di favore,
Dio pietoſo a Noi donò.

IL FINE.

REGISTRATO
09890